



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**Area Servizi al Cittadino e al Territorio**  
**SETTORE AMBIENTE**  
**Ufficio Tutela ecosistemi agrari**

Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net) C. Fisc. P. IVA 00496080243

Protocollo n. 6326

Vicenza, 29 gennaio 2016

## **Autorizzazione integrata ambientale n. 2/16**

**Oggetto:** Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni.

**Autorizzazione integrata ambientale.**

Ditta: **Società agricola Grinfan Lorenzo e Diego s.s..**

Sede legale: **via Fornetto 11/A – 36040 Orgiano (VI).**

Sede installazione: **via Fornetto 11/A – 36040 Orgiano (VI).**

IL DIRIGENTE

### **Vista**

la domanda di Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società agricola Grinfan Lorenzo e Diego s.s. e recepita agli atti dalla Provincia di Vicenza in data 10/09/2015, prot. n. 60551.

### **Esaminate**

le successive integrazioni alla domanda di Autorizzazione integrata ambientale presentate dalla ditta alla Provincia, e da questa recepite agli atti il 03/11/2015, prot. n. 73852, il 01/12/2015, prot. n. 80968, il 14/01/2016, prot. n. 1463.

### **Valutato**

che la ditta svolge nell'installazione di via Fornetto 11/A a Orgiano l'attività di allevamento di polli da carne e che tale attività risulta, per tipologia e potenzialità, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D. lgs. 152/06, con codice 6.6.a.

### **Considerato**

il parere positivo espresso da ARPAV, Dipartimento provinciale di Vicenza, sul Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla ditta, parere recepito dalla Provincia in sede di conferenza di servizi il 18/12/2015.

**Visto**

l'esito del sopralluogo effettuato presso l'installazione il giorno 26/11/2015 dal Responsabile dell'istruttoria insieme a un tecnico di ARPAV – Dipartimento di Vicenza.

**Considerato che**

in data 18/12/2015, con regolare convocazione, si è tenuta presso la sede provinciale di palazzo Nievo a Vicenza una conferenza di servizi sull'argomento in oggetto e che dalla medesima è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale; il Comune di Orgiano ha fatto pervenire per iscritto il parere favorevole con successivo documento, recepito agli atti dalla Provincia il 21/01/2016, prot. n. 3948.

**Visto**

il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale.

**Visto**

il decreto ministeriale del 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

**Visto**

il decreto ministeriale del 24 aprile 2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", cui è seguita la D.G.r.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

**Vista**

la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.).

**Vista**

la legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

**Viste**

le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 "D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previ-

sti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005" e n. 1105 del 28 aprile 2009 "D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)".

**Visto**

il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale).

RILASCIATA

Alla **Società agricola Grinfan Lorenzo e Diego s.s.** l'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs. 152/06, per l'attività esercitata nell'installazione localizzata in via Fornetto 11/A a Orgiano.

I limiti, le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esercizio dell'attività sono riportati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

AVVERTE CHE

- 01 – La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D. lgs. 152/06, ha validità sino al **31 gennaio 2026**; sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; sei mesi prima della scadenza, il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1, del D. lgs. 152/06. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente Autorizzazione.
- 02 – La presente Autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività di allevamento.
- 03 – Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigenza della presente Autorizzazione, il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

- 04 – Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che procederà ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. 152/06.
- 05 – In caso di inosservanze delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione, compreso quanto riportato in **Allegato A**, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, e dall'art. 29-quattordices del D. lgs. 152/06.
- 06 – La tariffa per l'istruttoria, di cui al decreto ministeriale del 24 aprile 2008, viene determinata in euro 693,00 (seicentonovantatre/00), a seguito dei criteri fissati dalla Regione Veneto con l'emanazione della delibera della Giunta regionale n. 1519 del 26 maggio 2009.
- 07 – In relazione al Piano di monitoraggio e controllo, l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di una ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore, fatto salvo comunque quanto previsto nel piano d'ispezione ambientale a livello regionale di cui all'art. 29-decies, comma 11-bis, del D. lgs. 152/06; qualora ne rilevasse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/06.
- 08 – Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso l'Ufficio Tutela ecosistemi agrari del Settore Ambiente, ubicato a palazzo Nievo, contra' Gazzolle 1 – 36100 Vicenza.
- 09 – Si informa che contro questo provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.
- 10 – Il presente provvedimento sarà inviato al gestore dell'installazione della Società agricola Grinfan Lorenzo e Diego, al sindaco del Comune di Orgiano, al Dipartimento di Vicenza dell'ARPAV, al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 6 – Vicenza.

F.to Il Dirigente del Settore Ambiente  
dott. Angelo Macchia

Settore competente: Ambiente  
Ufficio competente: Tutela ecosistemi agrari – dott. Francesco Bertoncello  
E-mail: [tutela.ecosistemiagrari@provincia.vicenza.it](mailto:tutela.ecosistemiagrari@provincia.vicenza.it); tel. 0444 908566  
Responsabile procedimento: p.a. Andrea Baldisseri

## ALLEGATO A

Il presente allegato, definito come “**Allegato A**” e costituente parte integrante e sostanziale dell’**Autorizzazione integrata ambientale n. 2/16**, relativa all’installazione della Società agricola Grinfan Lorenzo e Diego s.s. localizzata a Orgiano (VI) in via Fornetto 11/A, riporta:

- 1 – l’inquadramento generale dell’installazione e del processo produttivo;
- 2 – le prescrizioni da osservare nell’esercizio dell’attività;
- 3 – il piano di monitoraggio e controllo.

### 1 – INQUADRAMENTO GENERALE DELL’INSTALLAZIONE E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L’allevamento è ubicato a Orgiano, in via Fornetto 11/A, e viene attualmente gestito dal signor Lorenzo Grinfan.

È costituito da due capannoni aventi in totale una superficie utile di allevamento di circa 2.450 m<sup>2</sup>, mentre l’intero impianto si estende all’incirca per 16.000 m<sup>2</sup>.

Vengono allevati polli da carne. La capacità massima di produzione è di 49.000 capi/ciclo, se femmine, con 5 cicli all’anno della durata di 35 giorni ciascuno; se maschi, la durata di ogni ciclo si allunga a 55 giorni. Le femmine raggiungono il peso finale medio di 1,7 kg (pollo leggero “da rosticceria”) e di 2 – 2,5 kg (pollo medio), i maschi di 3,8 – 4 kg (pollo pesante). I cicli produttivi sono intercalati da periodi di vuoto sanitario di circa 10 – 15 giorni ciascuno.

La tipologia di allevamento è quella descritta al punto 4.3.2 delle Linee guida statali per l’identificazione delle migliori tecniche disponibili. In sintesi: il pavimento è interamente ricoperto da lettiera in truciolo di legno, segatura e paglia trinciata; sono utilizzati abbeveratoi antispreco con tazzina salvagoccia e un sistema automatizzato di distribuzione del mangime; è garantita la ventilazione artificiale tramite ventilatori il cui funzionamento è automatizzato. I capannoni presentano un’adeguata coibentazione al fine di garantire un sufficiente isolamento termico.

#### Altre note riguardanti il processo produttivo

Nei capannoni vuoti viene portata la lettiera costituita da trucioli di legno, segatura e paglia trinciata; lo strato minimo distribuito uniformemente su tutta l’area di allevamento è di 5 – 8 cm, per circa 3 kg/m<sup>2</sup>; durante la fase di allevamento la lettiera viene integrata al bisogno al fine di mantenerla

sempre asciutta, nell'ottica di ridurre il più possibile lo sviluppo di odori e di emissioni di ammoniacca.

La temperatura e l'umidità vengono mantenute rispettivamente a 33° C e al 60 – 70% per l'intero ciclo. Il riscaldamento viene assicurato da cinque bruciatori a gasolio (tre in un capannone e due nell'altro) e da una caldaia a granella di mais (in un solo capannone).

Oltre all'acqua e al mangime, al pollame vengono somministrati specifici vaccini e medicinali diluiti in acqua e distribuiti attraverso il sistema di abbeveraggio.

Durante il periodo di accrescimento vi è una fisiologica percentuale di decessi – in media del 5% sul totale dei capi accasati per ciclo – e le carcasse vengono prontamente rimosse e stoccate in un'apposita cella frigo.

Una volta che nei capannoni non vi sono più animali si provvede alla rimozione della lettiera esausta (trucioli di legno, segatura, paglia trinciata, pollina); tale operazione viene effettuata tramite pala meccanica. La lettiera asportata è quindi stoccata in apposita concimaia dotata di vasca di raccolta del colaticcio; la concimaia è in affitto da altra ditta ubicata nel medesimo territorio comunale; quindi la lettiera viene sparsa in terreni nella disponibilità della Società agricola Grinfan, sia coltivati direttamente (siti nel comune di Orgiano) che concessi da terzi con atti di assenso per i soli fini di concimazione organica (nel comune di Sossano); per la normativa sui nitrati le lettiere esauste di avicoli sono assimilate ai letami.

La pulizia dei capannoni viene effettuata tramite soffiatrice e spazzatrice; avviene prevalentemente a secco per risparmio idrico aziendale, tranne un'ultima rifinitura a mano con quantità irrisorie di acqua soggetta a evaporazione immediata. Ultimate le operazioni di rimozione della lettiera e di pulizia dei capannoni, si procede alla detersione e disinfezione con prodotti specifici sia degli ambienti di allevamento che di tutte le attrezzature che vengono in contatto con gli animali; anche in questa fase viene utilizzata una minima quantità d'acqua, soggetta ad evaporazione.

## **2 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

La ditta deve gestire l'allevamento avicolo in conformità alle seguenti prescrizioni.

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

- B – La ditta ha l’obbligo di condurre l’installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia, di cui il punto 1 dell’Allegato A – parte integrante del presente provvedimento – costituisce una sintesi.
- C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell’installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2495 del 7 agosto 2006 e n. 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.
- D – Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.
- E – La ditta dovrà provvedere, per le strutture in cemento-amianto eventualmente ancora presenti nell’installazione, alla valutazione dell’Indice di degrado, come previsto dalla DGRV n. 265/11, al fine di definire/attuare eventuali azioni di monitoraggio e/o di bonifica.
- F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 3 del presente Allegato A.
- G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31 marzo 2016.
- H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell’Autorizzazione integrata ambientale.
- I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.
- L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell’anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVe); per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe (\*) del Settore primario della Regione Veneto e la costituzione e validazione, o eventuali aggiornamenti, del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA);

(\*)

<<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sistema+Informativo+e+Attivit%E0+di+Controllo/Domanda+iscrizione+anagrafe.htm>>;

per la compilazione è inoltre necessaria l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP):

<<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sistema+Informativo+e+Attivit%E0+di+Controllo/Assegnazione+di+un+profilo.htm>>.

**Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione.**

### 3 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

#### QUADRO SINOTTICO

Cap.	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Annuale	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	EMISSIONI CONVOGLIATE ASSENTI			
1.5.2	Inquinanti monitorati				
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico	EMISSIONI ASSENTI, non sono presenti scarichi né impianti di depurazione			
1.6.2	Inquinanti monitorati				
1.7	Emissioni di rumore				
1.7.1	Rumore, sorgenti e misure	EMISSIONI NON RILEVANTI			
1.8	Emissione di rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti peri-	Annuale	Annuale	X	



	colosi				
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale (se prodotti)	Annuale (se prodotti)	X	
1.9	Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'art.8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	NON SI CONSIDERA NECESSARIO			
1.9.2	Terreni				

2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo/annuale	NO	X	

## 1-COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1-Consumo materie prime

Tabella 1.1.1 – Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi (pollame)		Allevamento (stabulazione)	unità	Alla ricezione	Contabilità aziendale / autocertificazione	SI
Truciolo di legno	Sacconi	Allevamento	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Paglia	Rotoballe	Allevamento	t/anno	Annuale	Autocertificazione (paglia autoprodotta)	
Mangime	Silos	Allevamento (alimentazione)	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Detergenti e disinfettanti	Contenitori e armadietto apposito	Pulizia e disinfezione	lt/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale / autocertificazione	
Vaccini e medicinali	Vaccini frigorifero (medicinali utilizzati)	Allevamento	dosi/anno	A ciclo	Registro trattamenti veterinari	

	all'arrivo)					
--	-------------	--	--	--	--	--

L'azienda conserverà i dati di consumo di materie prime, le fatture di acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

*Tabella 1.1.2 – Prodotti finiti*

Processo	Denominazione	Peso unitario	u.m	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione avicoli da carne	Capi consegnati	unità	unità/anno	Alla partenza/fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	SI
	Peso	kg	kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Numero cicli	-	numero cicli/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	
	Durata ciclo	-	giorni	Fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	
Capi deceduti	Capi	unità	unità/anno	Alla partenza/fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	SI
	Peso	kg	kg/anno	Alla partenza/fine ciclo	Registro del gestore / autocertificazione	
Reflui	Palabili	-	mc/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI

## 1.2–Consumo risorse idriche

*Tabella 1.2.1 – Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo	Abbeveraggio	mc/anno	Annuale	Contatore/fatture	SI
Pozzo	Raffrescamento	mc/anno	Annuale	Contatore/fatture	

## 1.3– Consumo energia

*Tabella 1.3.1 – Energia*

Descrizione	Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	kWh/anno	Annuale	Contatore/fatture	SI

## 1.4– Combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Granella di mais	qli/anno	Annuale	Auto-Produzione	SI
Gasolio	litri/anno	Annuale	Bolle di consegna / fatture	

#### 1.5– Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati pertanto non è possibile un monitoraggio puntuale (emissioni diffuse).

Viene effettuato un calcolo annuale delle emissioni diffuse sulla base del numero di animali allevati e della loro presenza in allevamento.

Tabella 1.5.1 – Emissioni

Parametro / inquinante	Metodo di controllo	u.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29.01.2007	Kg/anno	Annuale	Registro del gestore / autocertificazione	SI
Metano					

#### 1.6– Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici.

#### 1.7– Rumore

La specie allevata non è considerata rumorosa. In azienda sono presenti e funzionanti impianti che non alterano il clima acustico della zona, pertanto non si considera necessario il monitoraggio del rumore.

#### 1.8– Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
150110*	Contenitori vuoti di fitosanitari, disinfettanti e materiale	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	

	contaminato con composti veterinari		coperta			SI
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	
130205*	Olio esausto	kg/anno	Contenitori dedicati a tenuta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	
160107*	Filtri dell'olio	kg/anno	Area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	
160601*	Accumulatori al piombo	kg/anno	Area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	u.m.	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
150102	Imballaggi in plastica	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	SI
150106	Imballaggi in materiali misti	kg/anno	Temporaneo: area dedicata all'interno dell'allevamento sotto superficie coperta	Ritiro tramite ditta autorizzata convenzionata	Fatture di smaltimento	

## 1.9– Suolo e sottosuolo

Non è previsto il monitoraggio della falda e del suolo nel sito di allevamento in quanto non vi è dispersione su suolo di deiezioni o altro materiale inquinante e l'attività di spargimento della pollina viene effettuata altrove.

## 2– GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1– Controllo fasi critiche, manutenzioni e depositi

Tabella 2.1.1 – Sistemi di controllo e fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	u.m.	Frequenza auto-controllo	Fonte del dato	Reporting
Preparazione lettiera	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità e altezza	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di gestione / a inizio ciclo	NO (*)
Arrivo e accasamento pulcini	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area e partenza impianti	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di gestione / a inizio ciclo	
Allevamento	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliera	Quaderno di gestione / giornaliera	
Allevamento	Allevamento	Verifica capi e ritiro morti	n.a.	Giornaliera	Quaderno di gestione / giornaliera	
Spedizione pollame	Spedizione pollame	Verifica spegnimento impianti e riduzione ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione / a fine ciclo	NO (*)
Asporto pollina e lettiera esausta	Asporto deiezioni	Verifica spegnimento ventilatori e verifica corretta asportazione	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione / a fine ciclo	
Disinfezione	Pulizia e disinfezione ricoveri	Verifica di corretta pulizia e disinfezione	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione / a fine ciclo	
Stoccaggio deiezioni	Formazione dei cumuli in campo	Verifica visiva del rispetto di dimensioni e rispetto distanze	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di gestione / a fine ciclo	
Spandimento deiezioni	Spargimento pollina su terreno agricolo	Verifica di operazioni condotte secondo buona prassi agronomica e nel rispetto della Direttiva Nitrati	n.a.	Ad operazione	Registro delle concimazioni / annuale	
Conferimento rifiuti e	Consegna rifiuti e spoglie	Conferimento entro l'anno dal-	n.a.	Annuale	Quaderno di gestione / an-	

sottoprodotti	morti a ditte specializzate	la produzione per i rifiuti e corretta gestione senza contaminazioni			nuale	
---------------	-----------------------------	----------------------------------------------------------------------	--	--	-------	--

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

*Tabella 2.1.2 – Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria*

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato / modalità registrazione	Reporting
Sistema distribuzione mangime	Controllo funzionalità	A fine ciclo	Scheda di manutenzione	NO (*)
Erogatori acqua di abbeverata	Controllo funzionalità / verifica pressione di erogazione	A fine ciclo	Scheda di manutenzione	
Termosonde	Controllo tarature	A fine ciclo	Scheda di manutenzione	
Ventilatori	Controllo funzionamento e pulizia	A fine ciclo	Scheda di manutenzione	
Cella frigorifera	Controllo funzionalità	Annuale	Scheda di manutenzione	
Alberature perimetrali	Cura e potature	Annuale	-	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

*Tabella 2.1.3 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Serbatoi combustibili	Visivo tenuta e indicatori	Ad ogni rifornimento	Scheda di manutenzione	NO (*)

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

### 3 INDICATORI DI PRESTAZIONE

#### 3.1– Monitoraggio degli indicatori di performance

*Tabella 3.1 – Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore	Descrizione	u.m.	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	

	ti				
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	W/capo	calcolo	Annuale	SI
Produzione di deiezioni specifica	Quantitativo di deiezioni prodotte in relazione ai capi allevati	mc/capo	calcolo	Annuale	
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	calcolo	Annuale	